

# S. Stefano Show



*Il Signore mi ha mandato  
a portare ai poveri  
il lieto annuncio,  
a proclamare ai prigionieri  
la liberazione.*

**DOMENICA 24 gennaio**

- ore 8.00 Messa in Campora
- ore 10.00 Catechismo di tutte le classi in parrocchia
- ore 11.00 Messa in parrocchia

**Durante le S.Messe raccolta straordinaria per il terremoto di Haiti**

**OGGI:**

- Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani: Basilica dell'Annunziata in Piazza Bandiera incontro con Arc. Ortodosso di Poltava (Patriarcato di Mosca) ore 20.30
- Sala Quadrivium: ore 8.30 XXI Convocazione Diocesana Gruppi R.n.S.

**LUNEDI' 25 gennaio**

- ore 20.30 ISSIMI in canonica

**MARTEDI' 26 gennaio**

- ore 21.00 R.n.S. in oratorio a S.Stefano

**MERCOLEDI' 27 gennaio**

- ore 14.30 Catechismo 1° media in parrocchia

**GIOVEDI' 28 gennaio**

- ore 16.15 Catechismo 4° elem al CAI
- ore 17.00 Corso di formazione catechisti a Pontex (sentire Giuse 010781327)

**SABATO 30 gennaio**

- ore 9.00 Campo di lavoro in parrocchia (sentire Carmelo 010781613)
- ore 14.45 NON C'E' A.C.R. in Parrocchia

**OGGI:**

- in Cattedrale: ore 10.30 Celebrazione della Confermazione per adulti

**DOMENICA 31 gennaio**

- ore 8.00 Messa in Campora
- ore 10.00 Catechismo I - II - III - V elem e II media in parrocchia
- ore 11.00 Messa in parrocchia

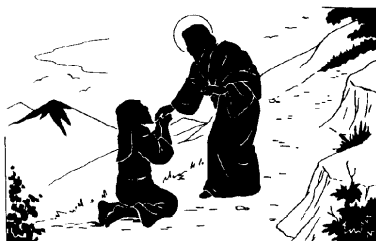
**OGGI:**

- Giornata Diocesana ACR: FESTA DELLA PACE (gli educatori vi informeranno)

## IL PERDONO

Pensieri d'amore  
e di misericordia  
di Giovanni Paolo II

*Il perdono mostra che,  
oltre al processo di  
"compensazione" e "tregua"  
specifico della giustizia,  
è necessario l'amore,  
affinchè l'uomo possa  
affermare se stesso  
come uomo.*



## AVVISI

### ASSEMBLEA PARROCCHIALE

14 febbraio 2010

alle ore 20.45

In canonica

TUTTI TUTTI INVITATI!

Sono stati ricavati  
dalla vendita dei DVD  
dei funerali di Don Carlo  
€ 90.00

che sono stati dati a don Giulio  
da portare a S.Domingo.

Tra non molto sarà di nuovo attivo  
il **SITO** della nostra parrocchia.  
Per ora lavori in corso...  
ma vi daremo notizie il più presto possibile.

Sono arrivate per il S.Stefano Show

€ 15.00 da N.N.

€ 20.00 da N.N.

Grazie infinite!



# BUONE NOTIZIE NONOSTANTE TUTTO

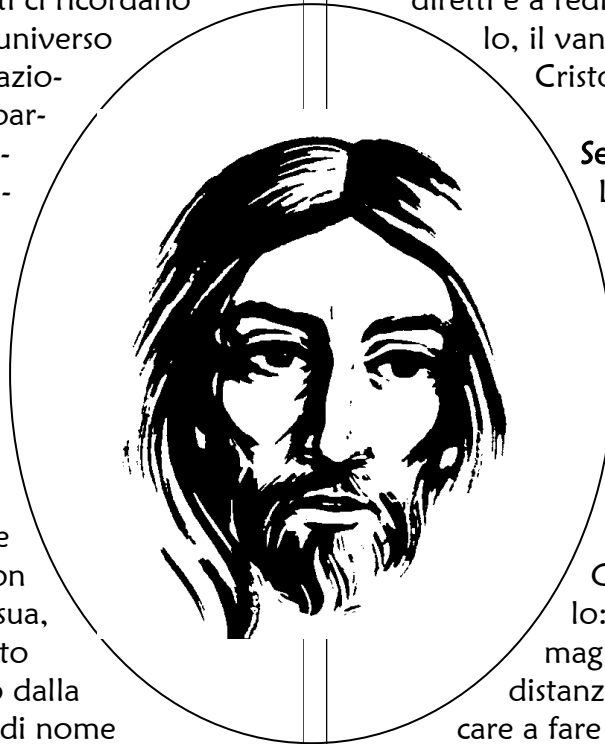
## di Paolo Curtaz

III tempo ordinario

L'acqua della quotidianità, la fatica dell'abitudine, lo strazio del dolore possono essere trasformati nel vino della festa: Gesù è lo sposo dell'umanità che ci svela che l'incontro con Dio è una festa di matrimonio riuscita. In questi giorni, in cui le drammatiche immagini di Haiti invadono le nostre case, abbiamo bisogno di ridirci questa notizia, di credere che esiste un senso, un luogo di speranza, una luce al di là delle tenebre. Eventi come quelli di Haiti ci ricordano che facciamo parte di un universo in evoluzione, di una Creazione che vive le doglie del parto, che siamo solo degli ospiti che Dio riempie di dignità.

### Ecco Luca

Luca ci assomiglia: come noi proviene e vive in un ambiente lontano dalla spiritualità, come noi è sollecitato da mille stimoli, da novità religiose "alla moda", come noi non ha mai visto Gesù in vita sua, come noi (spero!) è rimasto profondamente coinvolto dalla predicazione di un ebreo di nome Paolo, giunto ad Antiochia per parlare di un tale Gesù morto e risorto, come noi è cresciuto nella consapevolezza che Dio è tenerezza infinita. Leggendo Luca ne rintracciamo l'evoluzione interiore, il percorso, il carattere, così come riusciamo a conoscere le persone quando iniziamo con esse un'intensa corrispondenza. Luca è stato educato nella religione dei padri, zeppa di divinità capricciose e strane, umorali e biliose, che imitano, nel loro Pantheon, i difetti e i limiti degli uomini. Divinità lontane, incomprensibili, scostanti,



messe in ridicolo dall'annuncio di Paolo. Dio è diverso, dice l'ebreo di Tarso, è un padre pieno di tenerezza che cerca e ama ciascuno dei suoi figli.

E Luca ne fa esperienza.

Spinto da Paolo, dopo alcuni anni di discepolato, Luca accetta di scrivere un resoconto ordinato delle cose accadute tra le prime comunità. Storico puntiglioso e appassionato, Luca dedica molto tempo ad ascoltare i testimoni diretti e a redigere uno splendido vangelo, il vangelo della mansuetudine di Cristo.

### Serietà

Luca ha a cuore la sua serietà di storico, ci tiene a confermare la fede in cui è rimasto coinvolto: non sono favole quelle in cui ha creduto, né pie elucubrazioni. Ha dato del tempo. Luca, a questa ricerca e ci tiene a precisarlo.

Grande Luca! Fa bene a dirlo: neanche lui avrebbe immaginato che, a 2000 anni di distanza, siamo ancora qui a giocare a fare gli intellettuali smalizati, a

guardare con sufficienza le pretese di storicità dei vangeli, a scrutare con arroganza il cristianesimo, a lasciarci turbare dalle affascinanti teorie di un romanziere furbetto.

Siamo convinti che la religione sia qualcosa di utile, sì, male non ne fa, insegna il bene, ma che, in fondo in fondo, tutto si risolve in una pia esortazione che non può certo passare al vaglio della storia o della scienza.

Il vangelo è e resta uno splendido esempio di libro religioso.

Gesù è una figura ammirevole, ma tutto si

confonde: morale, favola, dottrina...

Luca scuoterebbe la testa, invitandoci a prendere più sul serio la nostra fede, a dedicare del tempo alla nostra preparazione, a renderci conto che la fede va nutrita, informata, capita, indagata. E invece no: le quattro nozioni imparate di malavoglia al catechismo sono, spesso, l'unico approccio al cristianesimo che abbiamo conosciuto.

Salvo poi essere convinti di sapere molto sulla fede: più di una volta mi sono trovato durante una cena a disquisire di fede con fior di professionisti che si impantanavano miseramente nell'ignoranza nell'affrontare temi come l'etica, la storicità dei vangeli e amenità del genere! Siamo seri: il problema è la nostra pigrizia, il problema è la dimenticanza: non ci importa della nostra interiorità, non investiamo perché in fondo non ci crediamo.

Smettiamola di giocare a fare gli atei, non nascondiamo la nostra mediocrità dietro una pretesa culturale poco seria e documentata, portiamo rispetto per coloro che, davvero hanno cercato e studiato e indagato.

Mondo impigrato, il nostro, che affida ad altri l'analisi per poi mandare a memoria un riassunto delle conclusioni masticate dai tuttologi di turno.

Vuoi veramente cercare la fede? Indaga.

Cerchi davvero Dio? Informati.

Vuoi davvero dare senso alla tua vita? Fidati.

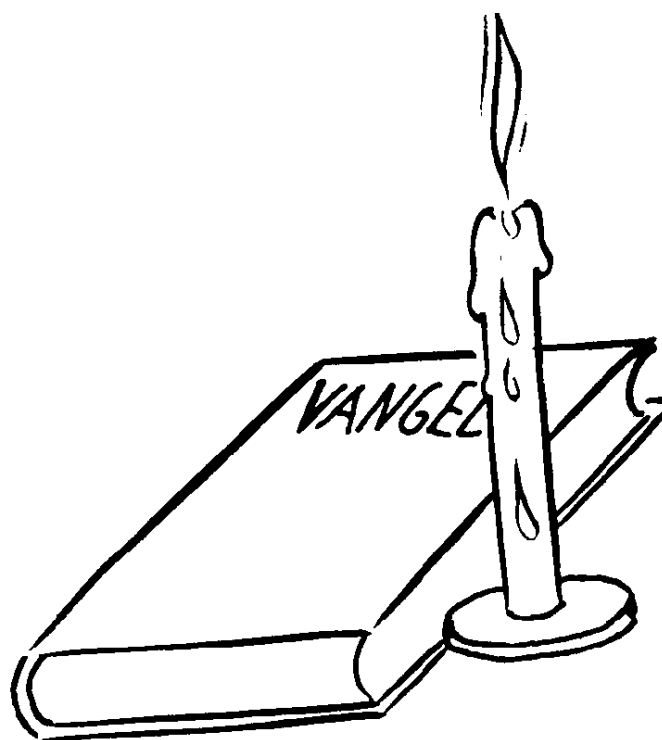
Si perché - ci ricorda Luca - la fede nasce dalla testimonianza di chi ha visto e creduto.

### **Buone notizie**

Gesù inizia il suo ministero nella sinagoga di Nazareth: leggendo la splendida profezia di Isaia che vede un popolo di schiavi tornare dall'esilio, il Messia proclama ufficialmente l'inizio del Regno. Non sarà ascoltato, lo sappiamo, allora e oggi.

Ma a coloro che hanno il coraggio di fidarsi di Luca e degli altri, coloro che - sul serio - cercano risposte, le indicazioni di Gesù sono davvero una splendida buona notizia.

Nonostante tutto.



## Messa di Natale A.C.R e Scuola Materna di Campora

Elena T.

Sabato 19 dicembre scorso alle ore 16 Don Giulio ha celebrato in parrocchia la tradizionale S.Messa delle scuole materna ed elementare di Campora. Quest'anno, essendo stata fissata per motivi organizzativi di sabato anziché di domenica, vi abbiamo partecipato anche come A.C.R.. Con i ragazzi abbiamo imparato, provato e registrato i canti natalizi tutte le settimane nei nostri incontri al sabato, aiutati e invogliati da Marco. Intanto Suor Leelamma faceva ascoltare durante le lezioni i canti registrati ai suoi piccoli allievi. Così la S.Messa insieme è stata animata da un super coro, che ci ha fatto sentire una piacevole anteprima dell'exploit della notte di Natale. Purtroppo, forse a causa della neve caduta nei giorni precedenti, non eravamo molti partecipanti, ma è stata comunque una bella funzione che ha visto coinvolti anche i parenti dei bambini dell'asilo.

Guidati dalla loro maestra, i bimbi dell'asilo hanno anche recitato alcune poesie dimostrandosi bravissimi. Al termine della S.Messa i loro genitori hanno allestito in oratorio una ricca merenda per tutti, alla quale ci siamo fermati un attimo anche noi educatori. E' stato un bel pomeriggio per festeggiare Natale insieme!



# BUSTE NATALE

## Aggiornamento al 21 gennaio

Da N.N.	€ 20.00
Da N.N.	€ 180.00
Da N.N.	€ 50.00
Da Reborà Rosa	€ 50.00

Raccolta al netto delle spese per il pane di S. Antonio € 95.85



# C.P.P. + C.P.A.E.

## del 17 gennaio

Ugo

Domenica 17 gennaio alle 18.00, tutti i componenti del CPP e del CPAE si sono incontrati per fare un consuntivo su quanto è stato fatto e su quanto si sarebbe potuto fare nel 2009, primo anno di vita parrocchiale dopo la salita al cielo di Don Carlo.

Praticamente eravamo quasi tutti presenti, coadiuvati ed assistiti dai nostri 2 don.

Secondo me la serata è stata vissuta con estrema partecipazione tanto che ci siamo riproposti di intensificarne la frequenza.

Ci siamo divisi in 2 sottogruppi per verificare l'attività svolta dai 2 Consigli per poi mettere in comune risultati, gioie, dubbi, momenti forti e momenti un po' sottotono ... E così via.

Durante la riunione è emerso che c'è veramente un mondo di cose da fare e che sarebbe opportuno conoscersi sempre di più.

Ecco perchè è nata l'idea di proporre un incontro aperto a tutti, proprio a tutti, per far sì che ogni parrocchiano, se ritiene, possa dare il suo contributo.

La parrocchia ha bisogno proprio di tutti.

**Vi aspettiamo a braccia aperte il 14 febbraio alle ore 20.45**

Non mancate.

Grazie da parte di Don Giulio, Don Mario e dai 2 Consigli.

Ciao a tutti

# I ricordi del Generale

n. 292

Ricordi d'altri tempi

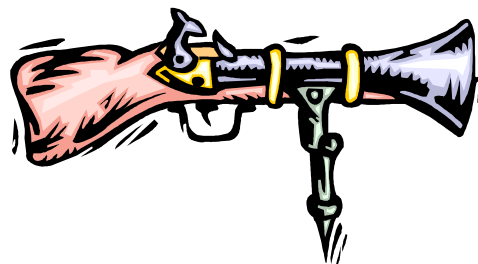
## L'ARMA SEGRETA

Un agricoltore, dopo avere arato il campo, aveva cominciato a seminare ed a spianare la terra con il rastrello, quando si accorse di essere seguito da una formazione di uccellacci che gli beccavano le semenze. Non era la scena di un noto film umoristico con l'attore Renato Pozzetto che come agricoltore lavorava il suo campo, ma uno spettacolo colto dal vero dalle mie parti, dove succede di tutto un po'.

Un bel momento quel brav'uomo, persa la pazienza, mollò il rastrello, andò in casa, prese il fucile e tornò nel campo, ma quando apparì con l'arma, gli uccellacci sparirono; riapparvero subito dopo, appena videro che l'uomo aveva ripreso il rastrello ed allora essi tornarono imperterriti a beccare le semenze.

Che fare allora? Abbandonare tutto e lasciare via libera a quei volatili ingordi? Eh no, proprio no! Il contadino fece finta di allontanarsi e poi ricomparve nel campo con il rastrello sulla spalla, ma al manico dell'attrezzo aveva legato il fucile; gli uccellacci, credendo che si trattasse di una ripresa del lavoro interrotto, tornarono a beccare beffardi, quasi ai suoi piedi, ma soltanto allora si accorsero che i rastrelli sparano e che è bene starsene alla larga.

Tanto alla larga che non si videro più.



## LA LEPRE ASTUTA

C'era una volta un campo d'aviazione, durante l'ultimo conflitto, operava il IV Stormo Caccia con gli Aerosiluranti; a fine guerra quel campo fu adibito ad usi civili e buona parte dell'ampio spazio erbosso venne coltivato a foraggi: trifoglio ed erba medica.

Quello spazio verde è fiancheggiato dalla strada statale, che pochi metri più in là corre per un certo tratto parallela al Confine di Stato, segnato da appositi cippi opportunamente distanziati. Al campo di aviazione, ormai non più operante come struttura militare, si davano convegno i cacciatori per tirare alle quaglie, alle allodole, ai fagiani, alle lepri: sissignori, anche alle lepri!

Questi animali, prede sempre ambite, venivano sempre da ogni parte, attratte dall'erba medica e dal gustoso trifoglio, introvabile oltre confine, sulla cui linea è proibito sparare.

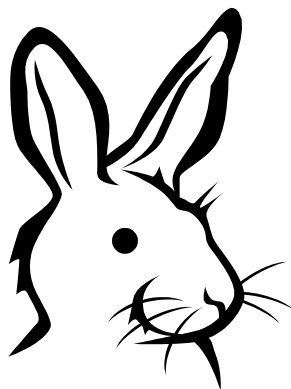
Molte lepri, troppo ingorde, non si avvidero dei pericoli, finirono tragicamente e non tornarono più alle loro tane. Ma una, fattasi furbetta, si accorse che sulla linea di confine non si può sparare e, tanto meno al di là, dove, peraltro, il terreno è squallido e incolto.

Perciò la nostra lepre, appena vedeva cacciatori smetteva di brucare, attraversava la strada statale e si disponeva proprio là, sul confine o nelle immediate vicinanze, al sicuro, ma bene in vista. Era bella, seduta sul prato, con aria spavalda e con le orecchie ben dritte; ma quando sapeva di essere osservata, abbassava un orecchio ed assumeva un'aria beffarda.

Con il passare dei giorni diventò un'attrazione turistica, tanto che, chi percorreva la statale, si fermava a contemplare quella scena insolita.

Oggi non c'è più, ma è certo che i tipi come quella lepre non muoiono di morte violenta, proprio no!

Quando per loro giunge il momento del trapasso, si spengono serenamente confortati dalla vicinanza e dall'affetto dei figli e dei nipoti. Alla faccia dei cacciatori!





Rosario vita

M.Bice

## MARIA, CANALE DI GRAZIA

Sono appena tornata dalla Cappella dell'Ospedale Andrea Gallino di Pontex dove, da circa un anno, ogni terzo mercoledì del mese, ci ritroviamo in preghiera per i sofferenti in unione spirituale con un gruppo di fedeli di Genova, i quali, alla stessa ora (15.30), pregano nella chiesetta dell'Ospedale Galliera. Hanno scelto il mercoledì per intercedere e chiedere perdono nel giorno in cui, nel reparto, si effettua quella grande calamità legalizzata che è l'aborto terapeutico, ma la preghiera si rivolge poi a sostegno del personale sanitario e alle tante necessità e dolori che affliggono i nostri fratelli, (oggi in particolare per Paola e la sua famiglia) la società e la Chiesa. La cappella è aperta a tutti quelli che vogliono partecipare: si recita il S.Rosario e, alle 16.30, don Ferri, ogni sera, celebra la S.Messa. (in questo momento il don è ricoverato e sta male, preghiamo per lui!).

Quando usciamo, non solo - andiamo in pace - come ci congeda il sacerdote, ma abbiamo l'impressione di aver visitato ogni ammalato e il nostro cuore è rasserenato e consolato.

Con gli occhi della fede, la Anna G. ci ha fatto notare come i cuori d'argento "per Grazia ricevuta" appesi sul muro alle spalle della bella statua della Madonna, al lato dell'altare, da pochi e anneriti dal tempo che erano, si stanno moltiplicando mese dopo mese e attirano l'attenzione con il loro bagliore. Sarà una coincidenza e non ci vogliamo attribuire nessun merito, se mai sottolineare, sempre più conventi, che la preghiera, rivolta con fiducia alla nostra Mamma Celeste, sa smuovere il cuore di Dio.

A questo proposito, martedì scorso, serata di Adorazione all'Istituto Pizzorni di Langasco, sotto il bel quadro, direi sotto il manto della Madonna della Misericordia di Savona.

Ancora un volta, affidandoci a Lei come guida e mezzo di lode e intercessione rivolta al suo Santo Figlio, sentiamo che le nostre parole acquistano significato ed autenticità, passano attraverso un canale privilegiato per giungere velocemente a Nostro Signore.

E Gesù era palpabilmente presente in mezzo a noi martedì sera; era Gesù Bambino che apriva le sue manine per accoglierci, consolarci, guarirci, ma che a sua volta voleva essere coccolato ed adorato da ognuno di noi. Era il piccolo Gesù che ci passavamo da braccia a braccia con infinita tenerezza per dirgli che lo amavamo tanto, che volevamo stare sempre con Lui, che



sciogliesse il nostro cuore di pietra in un cuore di carne vivo e palpitante di carità. Ma Gesù, con dolce fermezza, non mancava di ammonirci ed esortarci a purificare la nostra esistenza: la S.Bibbia aperta nello stesso momento da due fratelli sul Salmo (106) 105,40 e su Baruc 2,14-15, ci metteva in guardia dal cadere nel tranello di servire i nostri idoli e di perseverare nel peccato. Forte ne usciva l'invito a ravvederci, seguire la via retta, implorare la pietà e la salvezza del Signore gettandoci nelle sue braccia, poiché quale è la sua grandezza tale è anche la sua misericordia (Sir. 2,18).

Insieme alle care suore congolesi, con i nostri e i loro meravigliosi canti africani, ci salutiamo lodando il Nome del Signore prendendo le parole del Salmo: "Lo benediciamo in mezzo a tutti i popoli da sempre e per sempre, dicendo, proclamando, cantando: Amen!"

Grazie Signore Gesù.



DESCRIZIONE OPERAZIONE	ENTRATE	USCITE	SALDO
Fondo cassa al 31/12/2008	€ 425.00		
Raccolte settimanali	€ 1524.71		
A Parrocchia S.Stefano		€ 500.00	
Contributo R.n.S. nazionale		€ 250.00	
Contributo R.n.S. regionale		€ 250.00	
Offerte sacerdoti seminario di effusione		€ 250.00	
Spese libri, dispense, opuscoli, cancelleria, postali, oratorio, S.Natale		€ 335.38	
Spese convivenze 2009, giornata effusioni, offerta Villa Maria		€ 181.43	
Fondo cassa 31/12/2009	€ 1949.71	€ 1766.81	€ 182.90

# S. COMUNIONE... PRIME IDEE

Le mamme

Venerdì 15 gennaio alle ore 16.00, noi mamme siamo state invitate da Suor Leelamma al CAI, per organizzare i primi preparativi per la S.Comunione.

Con entusiasmo ed emozione, abbiamo accolto l'invito, sembravamo bimbe ad una festa.

Dopo qualche minuto di "confusione", la catechista ci ha richiamate all'ordine, iniziando con una preghiera, in cui abbiamo ricordato il nostro don Carlo e Paola (a lui molto cara), ancora bisognosa delle nostre preghiere e del nostro appoggio spirituale.

Solo accennato le cose materiali, abbiamo concentrato le nostre energie sulla preparazione della S.Messa dove sono emerse tante belle idee, anche se ancora tutte da perfezionare.

La S.Comunione si celebrerà il 6 giugno, abbiamo compreso che la festa per i nostri bambini sarà davvero tale, se riusciremo a trasmettere loro il significato di

**Gesù Eucarestia, vero senso della vita!!**

Questo forte valore ci è stato sottolineato anche da don Giulio che ci ha raggiunto dopo circa un'oretta.

Con tanta chiarezza ci ha invitate a riflettere sul Vangelo "Le nozze di Cana", mettendo in risalto l'operato di Gesù, ma anche di Maria, sempre presente e attenta... nel silenzio...!

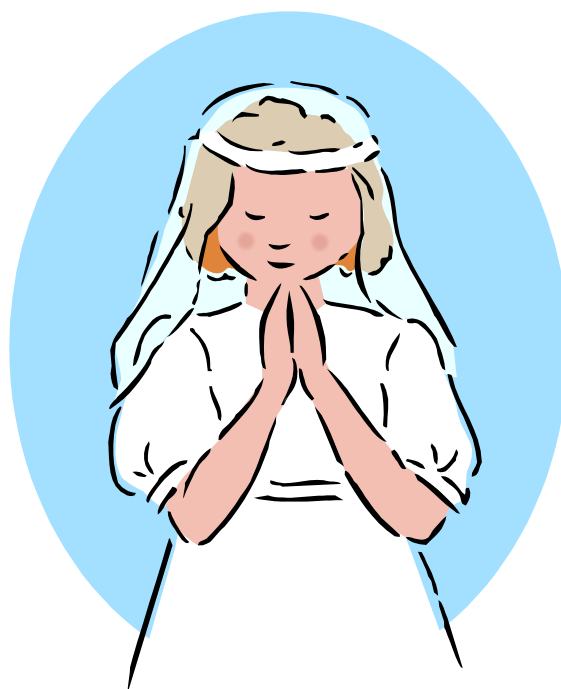
Dopo un momento di pausa ci ha proposto di organizzare alcuni incontri di preparazione con i parrocchiani di Isoverde.

Queste saranno le date:

11 aprile      Pellegrinaggio al Gazzo

15 aprile      Ritiro con confessione

Così concludiamo l'incontro, ancora molte le cose da definire, ma con entusiasmo e l'aiuto di Gesù, riusciremo attraverso questa occasione a crescere un po' anche noi genitori... tornando bambini.



# HO SOGNATO DON CARLO

Pochi mesi dopo la morte di don Carlo ho fatto un sogno che voglio raccontarvi.

Era una domenica mattina verso le 11.00.

Mi trovo, insieme ai miei familiari, nella canonica di S.Stefano; tutto era stranamente fermo, non era prevista la Messa della domenica, non arrivava nessuno.

Improvvisamente è suonato il campanello, sono andata ad aprire la porta e mi sono trovata davanti don Carlo.

Alla mia domanda esterrefatta: "Ma zio, non sei morto?", lui mi ha risposto: "Sì, sono morto, ma sono venuto a dire Messa: la parrocchia non può stare senza la Messa della domenica!"

Come accade nei sogni, la scena è cambiata ed ora ero nella chiesa strapiena: tutto S.Stefano era lì ad ascoltare cosa avrebbe detto don Carlo: tutti speravamo in cuor nostro che ci parlasse dell'aldilà o, forse, questa era la mia speranza!

Quella volta don Carlo non ha fatto una predica sdolcinata, né si è trascinato per arrivare al secondo rintocco delle 11.00, era severo e deciso.

Non ha accontentato la nostra - la mia - curiosità sull'aldilà, ma con tono deciso ha detto: "Dovete togliere tutti questi cartelli che avete appeso in chiesa, dovete tenere solo quello lì" indicando alla sua sinistra verso il fondo della chiesa.

Poi mi sono svegliata e, alla prima occasione che ho avuto di tornare qui, sono venuta subito in chiesa per vedere quale cartello ci avesse indicato.

Era quello che dice:

**"La santità non consiste nel fare cose straordinarie, ma nel fare straordinariamente bene le cose ordinarie".**

Non ricordo facilmente i sogni che faccio, ma conservo ancora vividamente in mente questo, a distanza di tanti mesi e, sono certa che il Signore, attraverso don Carlo, mi abbia voluto dire qualcosa in un momento difficile per me.

Ma il cuore mi dice che questo è anche un messaggio di don Carlo per voi, i suoi parrocchiani e ho sentito il dovere di raccontarvelo.

Lascio trarre ad ognuno le conclusioni, gli spunti, le riflessioni che vi verranno in mente.

Personalmente penso che don Carlo ci voglia in Paradiso e ci abbia indicato ancora una volta la strada, come ha fatto per tutto il tempo che è stato con noi.



*Valentina Boccardo*

## Il cane

P	O	I	N	T	E	R	A	A	R	A	N	G	A	C	C
G	G	R	I	F	O	N	E	O	C	C	A	R	B	G	A
U	N	O	I	H	G	N	I	R	E	C	H	E	A	O	E
A	E	R	I	A	U	G	R	E	K	C	O	C	L	D	N
I	A	B	C	U	C	C	I	O	L	O	B	A	A	L	A
T	R	E	I	R	R	E	T	X	O	F	I	A	N	L	C
O	R	A	V	O	B	O	P	U	L	N	O	N	O	U	M
O	R	O	D	R	A	N	R	E	B	N	A	S	D	B	E

Alano

Bovaro

Bracco

Bulldog

Cagna

Cane

Cagnara

Cocker

Cucciolo

Fox Terrier

Grifone

Guaira

Guaito

Lupo

Pointer

Ringhio

San Bernardo

**Chiave, un modo di dire: .....**



**La pagina del... divertiamoci un po'**



## **SOMMARIO**

Orari	pag. 2
Varie	pag. 3
Buone notizie nonostante tutto	pag. 4-5
Messa di Natale A.C.R. e scuola mat.	pag. 6
Buste Natale - C.P.P. + C.P.A.E.	pag. 7
I ricordi del Generale n. 292	pag. 8
R.n.S. vita	pag. 9-10
S.Comunione... prime idee	pag. 11
Ho sognato don Carlo	pag. 12
La pagina del... divertiamoci un po'	pag. 13

















